

L'Impero d'Italia - Roma
18 - X - 1930

Concerto per gli studenti all'Augusteo

In una specie di "prologo" alla grande stagione sinfonica che si inizierà all'Augusteo il giorno 4 novembre, la R. Accademia di Santa Cecilia ha voluto offrire agli studenti questa serie di quattro concerti. L'impresa — è detto — mira all'educazione musicale degli studenti e tutti, crediamo, possono ammirarne e apprezzarne l'opportunità e la nobiltà.

Questa volta, dunque, più che seguire i cenni energici e dominatori di Molinari sulla sua falange sonora, era interessante seguire le azioni e le reazioni del pubblico eccezionale. Il quale, si sa, non è per sua natura capace di porgere troppo a lungo la propria attenzione, subentrando assai presto i voli della fantasia e mille svariati motivi a distrarlo e condurlo ben lontano da un *Adagio* di Corelli o da un *tempo* della *Sinfonia in sol* di Mozart.

Eppure ci è parso di vedere che, accanto allo studente anziano, il "regazzino" abbia, in generale, mostrato di capire e apprezzare quello che si chiedeva da lui. C'erano, sì, alcuni distratti e chiacchieroni, ma c'erano (ed erano i più) quelli che per il viso, a volte sereno, a volte corrucciato, a volte giocondo, mostravano quanto le musiche di maestri quali Cimarosa, Mozart, Corelli, Rameau, Handel potessero sulla loro anima.

Che è quanto si desiderava... e che maggiormente e più profondamente si otterrà persistendo nella nobile impresa.

Di Molinari e dell'orchestra non parleremo, ma diremo solo che ammiriamo il loro fervore per questa opera di cultura.